



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO:
percorsi di Riserva in Riserva"

**2ª TAPPA MTB/eBike:
Cercando fiumi, terre e roccia**



Partenza: San Lorenzo a Merse

Arrivo: Torniella

Tempi di percorrenza: circa 4 ore

Lunghezza tappa: circa 55 Km

Dislivello: salita 1.571 m., discesa 1.348 m

Difficoltà: MC/MC Medie Capacità

NOTA:

E' possibile dividere in due la tappa (a Monticiano) dopo circa 38 Km e 3 ore di MTB.

Arrivati a **Monticiano**, sarà possibile visitare il "**Museo della Biodiversità**"
(<http://www.museodellabiodiversita.it>)



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO:
percorsi di Riserva in Riserva"

In questa tappa attraverseremo:

Riserva Naturale Regionale Alto Merse

Specie target:

Ghiozzo etrusco (*Padogobius nigricans*)

Gatto selvatico (*Felis silvestris*)

Riserva Naturale Regionale La Pietra

Specie target:

Lupino greco (*Lupinus albus* subsp. *graecus*)

Merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*)

Come visitare le Riserve Naturali Regionali:

Accesso libero

Per informazioni sulle Riserve:

Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO: percorsi di Riserva in Riserva"

Da **San Lorenzo a Merse** si prende la strada a basso scorrimento veicolare che porta nella **Riserva Naturale Statale Tocchi**. Seguiamo poi la medesima via fino a incrociare la strada bianca (Raccordo T3 con freccia bianco rossa) e da qui procediamo a nord fino al borgo di **Pornella**. Scendendo poi lungo la via di bosco si giunge alla strada bianca per **Brenna** in prossimità del **percorso M1** della sponda destra della **Merse** ai limiti della **Riserva Naturale Regionale Alto Merse**. La Riserva Naturale Regionale Alto Merse custodisce una impervia area boscata in un'ansa creata dal fiume Merse. I rilievi della Riserva, formati perlopiù da rocce silicee, sono ricoperti in prevalenza da boschi di **cerro** (*Quercus cerris*), mentre alcuni crinali sono caratterizzati dalla presenza di estese lande a **brugo** (*Calluna vulgaris*) che formano alcune delle brughiere più meridionali d'Italia. Nelle foreste della Riserva, che non vengono tagliate da decenni, sono presenti anche **cerrosughera** (*Quercus crenata*), **farnia** (*Quercus robur*) e vaste aree di castagneto. Questi boschi forniscono un ambiente ideale per numerosi uccelli e mammiferi, fra questi il raro **gatto selvatico** (*Felis silvestris*). Nel fiume Merse vivono ancora quattro specie di pesci endemiche del distretto tosco-laziale: il **ghiozzo etrusco** (*Padogobius nigricans*), il **cavedano etrusco** (*Squalius lucumonis*), il **barbo etrusco** (*Barbus tyberinus*) e la **rovella** (*Rutilus rubilio*). In alcuni torrenti della Riserva è inoltre presente il **gambero di fiume** (*Austrapotamobius pallipes italicus*), specie a forte rischio nel bacino del Farma-Merse. Per quanto riguarda l'erpetofauna meritano menzione il **cervone** (*Elaphe quatuorlineata*), la **natrice tassellata** (*Natrix tessellata*), la **salamandrina dagli occhiali** (*Salamandrina perspicillata*) e la **rana appenninica** (*Rana italica*). Nelle aree aperte della Riserva si possono osservare specie di rapaci poco comuni come l'**albanella reale** (*Circus cyaneus*) e lo **smeriglio** (*Falco columbarius*). Si arriva a **Brenna** dove è possibile fare sosta e durante il tragitto troviamo diversi punti di accesso per la sentieristica della **Riserva Naturale Regionale Alto Merse**. Seguiamo le indicazioni del sentiero 400 ben segnato, che nel primo tratto costeggia la Riserva e giunge dopo pochi minuti nei pressi di Podere Campalfi. Si procede a nord per poco meno di un chilometro lungo il sentiero 405B fino a raccordarsi con il Sentiero 7. Si svolta a sinistra, e un percorso parallelo ma in quota rispetto al sentiero 400 lungo il Merse ci conduce dopo circa 3,5 Km a connetterci al percorso trekking dell'itinerario 400. Siamo a circa 250 metri a nord di **Castiglion che Dio sol sa**, proseguiamo il nostro itinerario sempre seguendo la via nel bosco fra lecci e cerri che condurrà prima a Podere Causa e dopo pochi chilometri a sud a Pentolina. Tutto il



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO: percorsi di Riserva in Riserva"

tratto da Brenna fin quasi a Pentolina è interno alla **Riserva Naturale Regionale Alto Merse**. Qui è presente uno dei punti più panoramici dell'intero itinerario. Al bivio sulla sinistra (sbarra) inizia una strada bianca che ci conduce al **Molinaccio** dove si entra in una strada erbata sulla destra segnata e ben evidente che segue il percorso dell'**antica Maremmana**. Dopo un tratto di sterrato al margine di un frutteto, si supera un fosso sull'arcata di un ponte e si prosegue sino all'incrocio con il sentiero di **San Galgano/Monticiano/Luriano**. Da qui si devia lungo un sentiero di bosco verso Monticiano risalendo il colle di Cerbaie dove il sentiero incontra una strada di bosco che giunge al paese nei pressi della Pista del Tamburo: essa imita nelle curve e nelle pendenze l'anello di piazza del Campo ed è utilizzato come pista di allenamento per il Palio di Siena. Da **Monticiano** si scende poi verso via Borgianni che ci condurrà fino al raccordo con la **via Maremmana** in Pian di Campora, passando da boschi di quercia e campi incolti. Procediamo in direzione sud oltre Podere Campora lungo una evidente via di campagna che si inserisce a tratti nell'area boscata. Occorre attraversare qualche piccolo guado, di norma asciutto nella stagione secca. Lungo una strada campestre si passa dal **Podere Osteria delle Macchie** e seguendo la strada bianca si devia a destra per **Luriano**. Dopo poche decine di metri si arriva al bivio che ci porterà dentro la **Riserva Naturale Regionale La Pietra**. Si scende lungo una strada bianca e, in prossimità del **Farmulla** la lasciamo, procedendo lungo un sentiero abbastanza accidentato che arriva a guardare il Torrente Farmulla e che ci conduce nella **Riserva Naturale Regionale La Pietra**. Qui occorre fare attenzione sia al guado sia al tratto successivo che per poche decine di metri, prima di raccordarsi alla via di bosco, diventa uno stretto sentiero fra la vegetazione, sempre comunque evidente. **Si consiglia di portare a mano la bici.** La **Riserva Naturale Regionale La Pietra** comprende una densa area boscata racchiusa tra il Farma e l'affluente Farmulla. Qua il primo tratto del Farma ha carattere di torrente e scorre in un'ampia vallata. La riserva prende il nome dal suo luogo più caratteristico: la **Rupe della Pietra**, un grande sperone roccioso dal quale si domina il corso del Farma e in generale la Riserva. Qua la vegetazione arborea diminuisce man mano che si sale, lasciando spazio a specie adattate ad ambienti più aridi. Fra le specie di maggiore interesse della rupe troviamo il raro **lupino greco** (*Lupinus albus subsp. graecus*), una leguminosa dai fiori violetti che qua si trova al limite settentrionale della sua distribuzione, e il raro **asplenio settentrionale** (*Asplenium septentrionale*), una felce dalle foglie filiformi



Regione Toscana

"ITINERARIO NATURALISTICO TOSCANO: percorsi di Riserva in Riserva"

che colonizza le porzioni più ombreggiate della rupe. I vasti boschi della riserva sono formati principalmente da quattro specie di quercia: **cerro** (*Quercus cerris*), **rovere** (*Quercus petraea*), **roverella** (*Quercus pubescens*) e **leccio** (*Quercus ilex*). Ai loro margini si possono osservare la **Genista tinctoria subsp. ovata** e la **Genista sagittalis**, due rare specie di ginestra. Altre piante di interesse conservazionistico sono il **melo fiorentino** (*Malus florentina*) e il **giglio di San Giovanni** (*Lilium bulbiferum* subsp. *croceum*). Sono numerosi i mammiferi e gli uccelli che frequentano la Riserva, fra le specie di rilievo merita menzione il **merlo acquaiolo** (*Cinclus cinclus*), una specie osservabile lungo i corsi d'acqua e che si immerge in cerca di larve di insetti. Purtroppo ci sono due specie che non vengono più osservate nella Riserva da diversi anni: la **lontra** (*Lutra lutra*) e l'**ululone appenninico** (*Bombina variegata pachypus*), un tempo diffusi lungo il Farma e il Farmulla. Al quadrivio di Regoni troviamo la bacheca della **Riserva Naturale Regionale La Pietra** e proseguiamo verso sud sempre lungo la strada bianca (sentiero 305) fino ad arrivare al bivio per **Torniella** nei pressi dello **Sperone della Pietra**. Arrivati al bivio si volta a destra e si segue la strada bianca per circa 700 metri dopodiché si lascia la MTB e si devia a nord lungo il sentiero che ci condurrà dopo poche decine di metri, per una breve digressione dall'anello, verso lo **Sperone della Pietra**. Seguendo invece la strada bianca (sentiero 304) scendiamo verso valle fino al bivio con la via asfaltata (Via Aretina) che in poco più di 3 Km ci riporta a **Torniella** dove chiudiamo il nostro anello.

Raccordi con i sistemi escursionistici esistenti:

Possibile raccordo da San Lorenzo a Merse a podere Gonna seguendo in direzione ovest la SP 32. Qui si trova una struttura (attualmente chiusa) di proprietà dell'Unione dei Comuni e gestita al Museo della Biodiversità di Monticiano; dalla struttura parte un sentiero didattico geologico lungo il torrente Gonna. Proseguendo a nord ci possiamo poi connettere a Brenna.